

L'INCLUSIONE FINANZIARIA NELL'ERA DIGITALE

GUIDA AL CONCORSO EDUCATIVO DI MERITO
A.S. 2021 - 2022

>>> METTETEVI IN GIOCO E VINCETE IL FINDOMESTIC CAMP!

Lavorare per l'inclusione sociale significa impegnarsi perché tutti possano accedere a uguali diritti e opportunità, senza escludere nessuno dalla crescita sociale ed economica di un Paese sulla base di fattori legati all'estrazione, al reddito, all'età, al genere o all'etnia. Essere inclusivi significa contribuire a un cambiamento necessario per vivere in un mondo all'insegna della parità e della solidarietà: è una missione che riguarda tutti, dal privato cittadino alla grande azienda, e alla quale tutti possiamo contribuire.

L'inclusione sociale passa anche dall'inclusione digitale applicata alla finanza, poiché consente a tutti l'accesso pieno e paritario a servizi di primaria importanza come quelli bancari e finanziari, fondamentali per condurre una vita stabile e dignitosa.

PARTECIPA AL CONCORSO EDUCATIVO "L'INCLUSIONE FINANZIARIA NELL'ERA DIGITALE"



*Immagina di essere il responsabile di una Banca o di un'impresa: quali iniziative proporresti per contribuire all'inclusione digitale finanziaria?
E come comunicheresti il tuo progetto perché sia di esempio?*

Con 5 tuoi compagni di classe forma un team di 6 "professionisti" e partecipa alla sfida "L'inclusione finanziaria nell'era digitale". Ispiratevi agli SDGs dell'Agenda ONU 2030 per proporre un'iniziativa di **Inclusione Digitale Finanziaria** (IDF) e immaginare una campagna di comunicazione che la supporti. Il/la docente sarà

il tutor di riferimento per l'elaborazione dei vostri progetti.



**SAVE THE
DATE**

**AVETE TEMPO FINO AL 2 MAGGIO 2022
PER PRESENTARE IL PROGETTO!**

CHE COSA È L'INCLUSIONE DIGITALE FINANZIARIA

Per inclusione digitale finanziaria si intende una **serie di azioni e servizi che permetta** a chiunque – indipendentemente da estrazione sociale, genere, età, etnia, capacità e competenze – **di accedere agli strumenti digitali finanziari** utili alla gestione patrimoniale, ai pagamenti e agli investimenti come *il personal banking, il mobile banking* e la microfinanza.

Il legame tra esclusione sociale e esclusione finanziaria è forte: le categorie fragili e svantaggiate (come immigrati e abitanti di Paesi in via di sviluppo, donne e persone con disabilità) sono quelle che più rischiano di ritrovarsi escluse dai servizi finanziari di base e quindi di non aver accesso a molte opportunità, di essere più vulnerabili alle crisi economiche e di finire a dipendere da canali informali per ottenere prestiti e gestire i propri risparmi, senza alcuna tutela.

Un'azienda che lavora per l'inclusione digitale finanziaria ha perciò a cuore i diritti dei propri clienti, promuove la parità e, ampliando e diversificando il proprio bacino di utenti, contribuisce in modo etico all'economia del Paese.

ARRIVA IN AIUTO LA FINTECH

L>IDF riceve impulso dalla **FinTech** (crasi dei termini inglesi *financial* e *technology*), la tecnologia applicata alla finanza a cui dobbiamo una serie di prodotti e servizi come app di gestione patrimoniale, trasferimenti di denaro, pagamenti, finanziamenti, investimenti e consulenze, ma anche azioni ormai quotidiane come i pagamenti da smartphone e i prelievi cardless.



Lavorare per l>IDF significa abbattere le barriere materiali e operative, riprogettare servizi finanziari tradizionali per i canali digitali, sviluppare strumenti legati all'innovazione tecnologica e intercettare esigenze di consumatori e imprese. Per questo tra gli attori di questo radicale cambiamento rientrano le grandi multinazionali tecnologiche come Amazon, Apple e Facebook chiamate *Big Tech*, sempre più interessate ai settori dei pagamenti online e mobile (come con PayPal o GooglePay), degli investimenti e dei servizi di prestito, assicurativi e di gestione del risparmio. Sfruttando le proprie reti e monetizzando i dati che accumulano, le *Big Tech* possono offrire servizi e prodotti bancari a prezzo marginale, se non gratuito. In aggiunta, essendo per loro natura digitali e quindi operando attraverso infrastrutture flessibili, possono sviluppare con facilità soluzioni tecnologiche per ridurre i costi operativi di servizi e prodotti bancari.

I MOTORI DEL CAMBIAMENTO: CHI SONO E COSA FANNO

NOTIZIE DAL MONDO

L'inclusione digitale finanziaria è uno dei pilastri fondamentali dello sviluppo mondiale. Per questo, in occasione del vertice di Seoul del 2010, i leader del G20 – il foro internazionale che riunisce le più grandi economie del mondo – hanno istituito il *Global Partnership for Digital Inclusion* (GPFI), un partenariato per promuovere l'inclusione finanziaria a livello globale.

L'attività del GPFI prende le mosse da una serie di principi tra cui quello della leadership (ovvero l'impegno dei governi verso un'inclusione finanziaria finalizzata a ridurre la povertà), dell'innovazione tecnologica (intesa come sviluppo di tecnologie che amplifichino l'accesso e l'utilizzo dei sistemi finanziari) e dell'*empowerment* (ossia l'alfabetizzazione e l'educazione alla finanza).



Il percorso tracciato dal GPFI fa poi portato negli anni allo sviluppo del *Digital Development Partnership* (DDP), un partenariato tra settore pubblico e privato promosso nel 2016 dalla Banca Mondiale. Al DDP si deve la creazione di una piattaforma di innovazione digitale pensata per offrire ai Paesi in via di sviluppo gli strumenti per risolvere, grazie alle tecnologie digitali, le difficoltà legate all'accesso all'informazione, all'isolamento e all'esclusione.



IL PROGRAMMA EUROPEO

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il *Next Generation EU* (NGEU), un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.



Strumento fondamentale del NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), che garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021- 2026 e richiede ai Paesi Membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme chiamato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), focalizzato su diverse aree di intervento tra cui la trasformazione digitale e la crescita sostenibile e inclusiva.



E IN ITALIA?

Nel nostro Paese il fenomeno dei NEET (acronimo di *Not in Education, Employment or Training*, ovvero coloro che non sono impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione) è diffuso ormai da anni, con un'ovvia ricaduta sui risultati del prodotto interno lordo nazionale. Tra le cause del deludente andamento della produttività italiana c'è l'incapacità di cogliere le opportunità legate alla rivoluzione digitale, sia per la mancanza di infrastrutture adeguate sia per la scarsa familiarità del tessuto produttivo con le tecnologie digitali. Adoperarsi per l'inclusione digitale finanziaria in Italia è prescritto dalla nostra Costituzione: secondo l'articolo 3 "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".



LA TRANSIZIONE DIGITALE ITALIANA

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) italiano prevede l'applicazione di una Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, che punta a colmare il gap digitale del nostro Paese entro il 2025 e prevede lo sviluppo di ACCEDI, un ambiente digitale di autovalutazione e apprendimento per il potenziamento delle competenze digitali, e l'attivazione di un Servizio Civile Digitale per favorire l'inclusione sociale supportando l'utilizzo dei servizi digitali e potenziando le reti di facilitazione sul territorio.



?

DID YOU KNOW?

Una recente indagine del Comitato EduFin evidenzia la scarsa alfabetizzazione finanziaria degli italiani: solo il 29% degli intervistati conosce concetti base della finanza, come il tasso d'interesse composto e il rapporto rischio-rendimento, necessari a fronteggiare al meglio le difficoltà.

HAI BISOGNO PER PARTECIPARE



DI IDEE AL CONCORSO?

Ecco le buone pratiche di IDF in Italia e nel mondo

Immaginare iniziative di IDF senza prima confrontarsi con ciò che già esiste potrebbe essere complicato. Perciò abbiamo cercato esempi di buone pratiche di IDF da cui trarre ispirazione; perché, come dice Mario Draghi a conclusione della relazione sul PNRR italiano, *"L'Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale"*.

IL GIOCO DELL'INCLUSIONE

L'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti ha sviluppato MoneyMize e MoneyMize 2, una app e un edugame che accompagnano gli utenti nel mondo dei prodotti finanziari, sensibilizzano sul tema dell'accesso al credito e diffondono conoscenza sugli strumenti finanziari.

DAL BISOGNO ALL'IDEA: quale strumento digitale sviluppereste per migliorare la vita di chi vive lontano dal proprio Paese di nascita? Partite da un'analisi dei bisogni e proseguite con una disamina dei mezzi a disposizione, poi usate la creatività per immaginare un servizio digitale finanziario utile al target scelto.

UN'APP PER TUTTO

Hype è una semplice app di banking con la quale tenere sempre sotto controllo entrate e uscite, risparmiare facilmente e operare micro investimenti, rispondendo così al bisogno di Millennials e Gen Z di utilizzare un'unica applicazione dall'interfaccia smart come "cabina di controllo" del proprio denaro.

GEN Z PROTAGONISTA: di quali strumenti pensate che abbia più bisogno la vostra generazione per sfruttare le possibilità offerte dalla finanza digitale? Organizzate dei *focus group* o delle interviste con i vostri coetanei per mettere a fuoco i bisogni principali da esaudire con la vostra proposta.

UN SALVADANAIO DIGITALE

Gimme5 è un'app che rende il risparmio inclusivo e accresce la cultura finanziaria dei piccoli risparmiatori. Il principio alla base è quello del *goal investing*: una volta impostato un obiettivo di risparmio, l'utente inizia a risparmiare e investire per raggiungerlo. Con Gimme5 si possono sfruttare inoltre tutte le potenzialità del *crowdsaving* creando dinamiche di risparmio condivise, facendosi sostenere o ricevendo donazioni.

TUTTI POSSONO RISPARMIARE:

Risparmi e investimenti non sono appannaggio esclusivo delle categorie privilegiate. Come si può incoraggiare le persone appartenenti a categorie svantaggiate ad utilizzare strumenti finanziari per loro utili?

CONTRO GLI IMPREVISTI

Oltre un miliardo e mezzo di persone al mondo dipende dall'agricoltura e soffre perciò per le sempre più frequenti emergenze climatiche. Oko offre agli agricoltori dei Paesi in via di sviluppo prodotti assicurativi a basso costo (accessibili da qualsiasi telefonino) legati agli effetti delle avversità climatiche e basati su un sistema di osservazione satellitare.

TUTTI AL SICURO: provate a concepire un prodotto assicurativo pensato per favorire le categorie vulnerabili ai danni provocati dal clima o da essi prodotte, come comunità agricole, sfollati, senzatetto, donne e bambini.

?

DID YOU KNOW?

Findomestic offre gratuitamente ai propri clienti con ISEE inferiore agli 11.600 euro e ai titolari di pensione fino a 18.000 euro annui lordi un conto bancario che comprende servizi finanziari di base che si avvale anche di canali digitali come l'*home banking* e l'ATM evoluto.

L'IMPEGNO DI FINDOMESTIC PER L'IDF

Anche noi di Findomestic ci impegniamo in modo pratico e concreto nella diffusione di una migliore cultura finanziaria in ottica inclusiva: avvicinare il consumatore ai temi finanziari e di gestione del budget è un modo per finanziare l'economia in modo etico, e nasce dalla nostra convinzione che la consapevolezza sia un elemento fondamentale per prevenire rischi

di insolvibilità e di sovraindebitamento. Per questo da anni promuoviamo *PerCorsi Young*, proprio questo progetto innovativo rivolto a voi giovani, che rende l'educazione finanziaria una sfida ingaggiante e propone minicorsi chiari e concisi, video, schede di approfondimento, giochi, quiz e persino una web serie a tema finanza.

Ecco cosa è possibile trovare online sul sito www.creditoresponsabile.it:



PerCorsi di Educazione Finanziaria

Articolati in tre moduli, i *PerCorsi* di Educazione Finanziaria di Findomestic raccontano i concetti di base relativi al budget (personale e familiare), svelano il mondo del credito (spiegando per esempio come finanziare un progetto) e spiegano il ruolo e le responsabilità delle banche.

SI GIOCA

Il principale ambiente di apprendimento di PerCorsi Young è una piattaforma interattiva gamificata con video, quiz e "Your budget game" il gioco per simulare 30 giorni nel futuro sfidandosi nella gestione consapevole di un budget.

Il progetto si conclude con il concorso nazionale proposto da questo action book e, per i finalisti, con un workshop-sfida di due giorni a Firenze, il Findomestic Camp!

PRONTI A PARTECIPARE?



Strumenti e linee guida

Contenuti utili per prendere dimestichezza con i principali strumenti digitali finanziari: un simulatore finanziario, un glossario dei termini legati ai prestiti personali e alle carte di credito, e guide sugli aspetti finanziari connessi al credito, ai prestiti personali, alle assicurazioni o alle carte di credito.

Webserie

Una webserie di quattro video dedicati ai giovani e alle scuole con cui potete approfondire, in modo semplice e divertente, alcuni concetti legati all'educazione finanziaria.

Video di approfondimento

Dieci "pillole", in brevi filmati, sui temi del risparmio, del budget e dei finanziamenti, ma anche sull'e-commerce e sulla sicurezza degli strumenti digitali, per scoprire che l'educazione finanziaria è più facile di quanto si crede.

L'app firmata Findomestic

L'app PerCorsi è uno strumento digitale utile a controllare le spese quotidiane, a rispettare il budget mensile di spesa impostato, a seguire passo passo il raggiungimento di un obiettivo di budget prefissato e a districarsi tra spese e imprevisti.



Nell'ambito di *PerCorsi Young*, Findomestic propone inoltre *Find Your Future*, il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che accompagna gli studenti tra 15 e i 18 anni alla scoperta dell'ecosistema-banca, trasmettendo loro il know-how utile a orientarsi verso una nuova professione con la guida di esperti Manager e Ambassador Findomestic. Un percorso interessante, arricchito da video interviste e approfondimenti, utile per le proprie future scelte di studio e lavorative. Terminato il percorso vengono accreditate 30 ore.

Ora è il vostro turno di proporre idee, iniziative e campagne per rendere i prodotti digitali finanziari più accessibili e coerenti con i bisogni e aiutare ad ampliare l'accesso agli strumenti digitali finanziari stessi.

STEP N°1

FORMATE IL TEAM

Ogni team è formato da sei studenti. Potete comporre uno o più team all'interno della classe, oppure creare dei team interclasse.

STEP N°3

IDENTIFICATE I BISOGNI

Individuate quali sono i passi da compiere per favorire l'accesso delle categorie coinvolte agli strumenti finanziari digitali, e quali sono i bisogni fondamentali a cui rispondere per ampliare l'inclusione sociale e finanziaria.

STEP N°4

SVILUPPATE IL CONCEPT

Progettate un prodotto o strumento, un'iniziativa, una campagna promozionale che favoriscano l'inclusione digitale finanziaria. Ecco qualche suggerimento:

Partite dal territorio che conoscete meglio: il vostro. Quali sono le categorie a maggior rischio di esclusione dai servizi finanziari di base? Come potreste migliorare la loro condizione? Progettate un prodotto o un servizio bancario su misura per loro. Una volta sviluppata un'idea, come potete comunicarla e diffonderla?

Esaminate un servizio esistente o un prodotto che deve ancora trovare il suo spazio nel mercato, e valutatene punti di forza e di debolezza. Potete iniziare intervistando i destinatari (i vostri familiari, amici o rappresentanti della comunità locale) per proporre migliorie o evidenziare nuovi bisogni.

O ancora: la pandemia da Covid-19 ha notevolmente amplificato in ogni parte del mondo il divario sociale, economico e digitale già esistente. Quali categorie ha danneggiato di più, e in che modo potete aiutarle a mettere fine alla loro esclusione? Ideate una campagna di crowdfunding con cui informare su determinate problematiche e raccogliere fondi per risolverle.

STEP N°2

INFORMATEVI

L'ideazione di un prodotto o servizio finanziario digitale o di una campagna che favorisca l'inclusione sociale parte da un'analisi del tessuto sociale e produttivo a cui appartiene il target di riferimento. Partite perciò informandovi approfonditamente sulle caratteristiche della/e categoria/e che intendete aiutare con la vostra iniziativa e sulla situazione sociale, economica e produttiva del loro territorio.

Raccontate la vostra idea!

1. Quali obiettivi legati all'IDF vorreste raggiungere, e con quali azioni? Quali SDG's sostengono le vostre proposte? Raccontate nel dettaglio la vostra iniziativa.
2. Raccontate il vostro progetto attraverso una campagna di comunicazione che raggiunga il più ampio numero di persone possibile e sia di ispirazione per tanti altri. A chi vi rivolgete? Quali obiettivi vi ponete? A quanto ammonterà il budget necessario per raggiungerli?

Presentate la vostra idea di campagna di comunicazione con materiali grafici, immagini, video, testi entro e non oltre il 2 maggio 2022!



PerCorsi Young



Findomestic

GRUPPO BNP PARIBAS 